



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Lavori di ripristino dei fondali del porto di Agropoli
<i>Procedimento</i>	Verifica di assoggettabilità alla VIA
<i>ID Fascicolo</i>	6244
<i>Proponente</i>	Comune di Agropoli
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Sottocommissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 369 del 29 ottobre 2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 09/11/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 10/11/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 11/11/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103/CRESS del 31 marzo 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero

della transizione ecologica, ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Agropoli acquisita al prot. 78704/MATTM del 19 luglio 2021, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto di *“Lavori di ripristino dei fondali del porto di Agropoli”*;

VISTA la nota prot. 87050/MATTM del 6 agosto 2021 con cui la Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.lgs. 152/2006, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ed ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che la Regione Campania non ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero della transizione ecologica in data 6 agosto 2021 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., sono pervenute le seguenti osservazioni, richiamate nel parere n. 369 del 29 ottobre 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, pubblicate sul portale delle valutazioni ambientali e considerate dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria:

- osservazione dell'ARPA Campania, prot. 51512 del 25 agosto 2021, acquisite con prot. 91272/MATTM del 25 agosto 2021;
- osservazioni del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma prot. 33839 dell'8 ottobre 2021 acquisite con prot. 109023/MATTM dell'11 ottobre 2021;

VISTE le controdeduzioni alle osservazioni ricevute presentate dal Proponente con prot. 25896 del 7 settembre 2021 e acquisite con prot. 96884/MATTM del 12 settembre 2021;

PRESO ATTO che il progetto presentato, localizzato nel Porto di Agropoli, è riferibile alla tipologia di cui al punto 2 lett. b dell'Allegato II-bis, Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017: *“Porti e impianti portuali marittimi”* e prevede i seguenti lavori: ricognizione dell'area oggetto di scavo e di dragaggio con sommozzatori specializzati, salpamento subacqueo di materiali indifferenziati quali cime, materiali grossolani, corpi morti, elementi vari anche insabbiati e compreso trasporto all'isola ecologica comunale,

rimozione dei sedimenti lapidei (scavo subacqueo per rimozione del materiale lapideo), rimozione roccia compatta (escavo subacqueo, eseguito con mezzi idonei o uso di mine da roccia a basso potenziale), rimozione roccia tenera (escavo subacqueo, eseguito con mezzi meccanici); i sedimenti lapidei e la roccia compatta per un primo strato saranno recapitati in discarica autorizzata per lo smaltimento; il totale dei metri cubi di roccia tenera e del residuo strato di roccia compatta sarà recapitata in discarica ai fini del trattamento e recupero del materiale;

PRESO ATTO che l'area di intervento ricade nel Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano, Alburni e a breve distanza dall' area SIC — IT 8050032 Monte Tresino, tuttavia il proponente non ha trasmesso la Valutazione di Incidenza (VINCA), né il parere dell'Ente gestore e che ciò non consente di esprimersi in merito alla VINCA;

PRESO ATTO che, come si evince dal parere allegato, il proponente non ha fornito la relazione dell'Interesse Archeologico (VIArch), ritenuta indispensabile dal Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma nel proprio parere di competenza, di cui al prot. 33839 dell'8 ottobre 2021;

ACQUISITO il parere n. 369 del 29 ottobre 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot.119411/MATTM del 3 novembre 2021, costituito da n. 16 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere la Commissione VIA/VAS, sulla base delle valutazioni condotte, ha accertato che il progetto in esame *“può determinare potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”*;

VISTA la nota prot. 121683/MATTM dell'8 novembre 2021 con la quale la responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta della Responsabile del Procedimento di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per il progetto di *“Lavori di ripristino dei fondali del porto di Agropoli”*.

DETERMINA

l'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., integrata con Valutazione di Incidenza Ambientale, dell'intervento denominato *“Lavori di ripristino dei fondali del porto di Agropoli”*, presentato dal Comune di Agropoli.

Art. 1
(Disposizioni Finali)

1. Il presente provvedimento sarà comunicato al Comune di Agropoli, al Ministero della Cultura, ad ARPA Campania, alla Provincia di Salerno ed alla Regione Campania, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11 D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla notifica di cui all'art. 6, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i suddetti termini di impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 6, comma 3.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)